

Tipi

Caratteri filosofici

La caricatura del filosofo
- un vecchio squinternato
con la testa tra le nuvole
- è vecchia quanto la filosofia,
e questo fatto un po' fa pensare.
Forse Aristofane aveva ragione:
forse c'è davvero un carattere
filosofico di cui farsi beffe.

I filosofi sono distratti
e Talete, mentre osserva
le stelle, precipita in una buca
- suscitando le risa di una
giovane donna. Di Talete parla
Platone, e nel farlo pensa agli
ateniesi che ridono di Socrate.
E pensa alla caduta del maestro:
alla sua condanna a morte.

**La distrazione assume
così le tinte cupe
dell'inadeguatezza**
del filosofo alla vita e al mondo.

Dei filosofi si ride, perché
non sanno vivere. Ma i filosofi
a loro volta sorridono di chi
si lascia travolgere dalla vita
e dai suoi affanni.

**L'inadeguatezza alla vita
diviene così la forma in cui
si manifesta la saggezza
del filosofo:** la giusta distanza
che il filosofo pone tra sé e
quello che accade nel mondo.

Al ritratto del filosofo
non appartengono soltanto
i lineamenti pacificati
della saggezza, ma anche
il **tratto teso dell'ossessività**.
La filosofia è sempre pronta
a infilzare con la penna
piccole distinzioni concettuali
e il lavoro del filosofo si addice
a chi ha un carattere ossessivo.
Di Kant si dice che uscisse
- per svago! - tutti i giorni,
alla stessa ora, per fare
la stessa passeggiata.

Da solo, naturalmente.
I filosofi sono spesso soli
e pensosi. Cartesio si procura
una "perfetta solitudine";
Heidegger si rifugia nella
Foresta nera; Wittgenstein
in una capanna in Norvegia;
alcuni non rispondono
alle mail (...ma questo, forse,
è solo malcostume!).

**Mettere in caricatura
i filosofi è facile**, ma se è
così facile è anche perché
**la filosofia vuole insegnarci
un carattere**, un certo modo
di vivere. In fondo, non è
un caso se la filosofia, più
di ogni altra forma della cultura
e della scienza, ha coniato
nomi che indicano caratteri
e forme di vita: si può essere
stoici, cinici, epicurei, idealisti,
materialisti, ma anche scettici,
platonici, e perfino cartesiani...
Forse non è il caso
di vantarsene troppo,
ma possiamo goderci questa
piccola eccezionalità.

**“Una storia della filosofia
concepita come una filastrocca
di opinioni diverse diventa
curiosità oziosa o, se si vuole,
interesse di semplice erudizione.
Infatti, l'erudizione consiste
principalmente nel sapere
una quantità di cose inutili”**

Georg Wilhelm Friedrich Hegel

